



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 02 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO
DELL'EMERGENZA**

Assunto il 23/03/2022

Numero Registro Dipartimento: 136

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3168 del 24/03/2022

OGGETTO: OCDPC 622-2019 - 674-2020 E 820-2022 - APPROVAZIONE DIRETTIVA, MODELLI TIPO PERIZIE ASSEVERATE E SCHEMA TIPO CONVENZIONE CON I SOGGETTI ATTUATORI-ORGANISMI ISTRUTTORI ISTANZE PRIVATI E AZIENDE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n. 7/96 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n.4 del febbraio 1997, avente ad oggetto: "Legge organica di protezione civile della Regione Calabria";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 53;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza;
- l D.lgs. n.1 del 2 gennaio 2018;

VISTI:

- il D.P.G.R. n. 354/1999 recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 541 dell'16.12.2015 e s.m.i. con la quale è stato approvato l'ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179 del 7 novembre 2021 recante "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3" con il quale il Dipartimento Protezione Civile è stato riorganizzato in tre settori e contestualmente il dott. Fortunato Varone e l'ing. Antonio Augruso, dirigenti di ruolo della Giunta della Regione Calabria, sono stati assegnati al medesimo Dipartimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale. n. 180 del 07/11/2021 è stato approvato il "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale" n. 9 del 7/11/2021;

CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.G.R. n. 180/2021 si è proceduto a: - dare atto degli effetti caducatori prodotti, sui previgenti incarichi dirigenziali, a seguito dell'entrata in vigore della struttura organizzata approvata; - individuare e ad assegnare ai dipartimenti ed alle strutture apicali equiparate i dirigenti di livello generale- (allegato B); - riassegnare ai Dipartimenti i dirigenti di livello non generale- (allegato C) demandando ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti e delle strutture equiparate interessate il conferimento degli incarichi dirigenziali di reggenza ai dirigenti rispettivamente assegnati, per la durata di un anno, salva l'estinzione anticipata per effetto della individuazione dei titolari; - dare atto che nell'ipotesi di conferimento di un incarico di direzione di un Settore oggetto di nuova pesatura e valutazione della fascia di rischio a seguito di quanto disposto nel D.P.G.R. n.180/2021, al Dirigente sarà mantenuto, nelle more e fino alla definizione dei predetti adempimenti, il trattamento economico in godimento salvo conguaglio";

DATO ATTO CHE, tra l'altro, nel predetto provvedimento il Dipartimento Protezione Civile risulta articolato in tre Settori per come di seguito riportato:

- Settore 1 Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento
- Settore 2 Pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza
- Settore 3 Logistica, previsione ed allertamento;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Calabria n. 192 dell'8 novembre 2021 con il quale è stato conferito al Dott. Fortunato Varone l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Protezione Civile";

PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria, in relazione agli eccezionali avversi eventi meteorologici che hanno colpito il proprio territorio nel mese di novembre 2019, con nota n.412134 del 29/11/2019 ha chiesto al Governo Nazionale lo Stato di Emergenza, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 1/2018.

- Con delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 è stato esteso lo stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019.
- In data 17 dicembre 2019 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622 recante "*interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.*"
- Con Ordinanze n.1/622/2019 del 20/1/2020 e n.3/622/2019 del 15/09/2020, il Commissario delegato per la Regione Calabria ha individuato il territorio dei comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici di cui all'OCDPC n. 622/2019, per i periodi compresi tra il 10 ed il 13 novembre 2019 e tra il 23 ed il 25 novembre 2019.
- Con Ordinanza del Commissario Delegato N. 2/622/2019 del 21-01-2020, il Dirigente della U.O.A Protezione Civile Regione Calabria (ora Dipartimento Protezione Civile) è stato nominato Soggetto Attuatore delle Attività del Commissario Delegato.
- In data 15 maggio 2020 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 674 recante "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.*"
- In data 04 gennaio 2022 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 820 recante "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.*"

CONSIDERATO CHE:

- I. L'art. 1 comma 3 della OCDPC n.674/2020 recita "*Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ciascun commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali: a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00; b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.*"
- II. il successivo comma 4 recita "*All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del*

2018, il commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti”.

- III. L'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n.820/2022 individua nel Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile il *“soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi...”*, di subentro al commissario delegato.
- IV. L'art. 1 comma 4 dell'OCDPC n.820/2022 indica che *“il soggetto responsabile di cui al comma 2, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative della presente ordinanza si avvale delle strutture organizzative della Regione Calabria, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili..”*

CONSIDERATO CHE:

- V. Con nota n.130874/SIAR del 19/03/2021 sono state trasmesse al Dipartimento nazionale le tabelle relative alla ricognizione di cui all'art. 1 comma 3 dell'OCDPC n. 674/2020, comprendenti la Tabella B1 - Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e la Tabella C1 - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive.
- VI. Nella Tabella B1 risultano presentate richieste per immediato sostegno pari a complessive € 23.500,00, tutte ricadenti nel territorio comunale di Scandale.
- VII. Nella Tabella C1 non risultano presentate richieste per immediato sostegno.
- VIII. Con delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 sono state stanziare le risorse di cui al D.L.vo n.1/2018 art.25 c.2 lett.c) *“attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e alle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità”*, per la Calabria pari ad € 23.500,00.
- IX. Con nota ABI/32511 il Dipartimento nazionale ha comunicato l'accredito di € 11.750,00 pari al 50% delle risorse stanziare, sulla contabilità speciale n.6179.

RITENUTO opportuno procedere all'adozione di una unitaria disciplina attuativa e di dettaglio dei provvedimenti nazionali in parola, nell'ottica di un'economicità procedurale, tesa ad evitare sia in fase di concessione che in quella di erogazione dei contributi una duplicazione dell'attività istruttoria e dei controlli obbligatori per legge;

EVIDENZIATO che la disciplina attuativa dei provvedimenti nazionali per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive è definita nella allegata Direttiva, parte integrante e sostanziale del presente atto, che reca altresì le modalità e i termini per l'espletamento dell'attività istruttoria e dei controlli e l'esecuzione degli interventi;

RITENUTO CHE:

- per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive e per la relativa concessione ed erogazione, sia opportuno individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali interessate, in ragione della loro conoscenza dei territori e delle connesse problematiche ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- alle predette Amministrazioni Comunali sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Calabria;

DATO ATTO che, al momento, le risorse stanziare afferiscono al solo "immediato sostegno" di cui all'art. 25 comma 2 lettera c del D.Lgs n.1/2018 e che riguardano istanze prodotte da privati riassunte nella Tabella B1a, ricadenti nel comune di Scandale;

DATO ATTO che, avuto riguardo alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive, il D.P.C.M. del 27.02.2019 richiama espressamente il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettera g) e 50;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

X. è necessario stipulare convenzioni per l'espletamento dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive e per la relativa concessione ed erogazione a realizzazione degli interventi di cui trattasi con i rispettivi soggetti attuatori/organismi istruttori;

XI. allo scopo è stato predisposto apposito schema di convenzione, il quale, ad avvenuta approvazione, sarà sottoposto al/i soggetto/i attuatori/organismo/i istruttore/i per la stipula;

XII. è stata altresì predisposta l'allegata Direttiva "*Contributi alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n.674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022*" che disciplina i criteri, le modalità ed i termini per l'istruttoria delle richieste di contributo relative alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui trattasi;

XIII.

XIV. sono stati predisposti i modelli tipo delle perizie asseverate per i danni subiti dalle unità abitative di proprietà privata e dagli immobili sedi di attività economiche e produttive;

XV. al momento l'unica attività da espletare è relativa al contributo per immediato sostegno che riguardano istanze prodotte da privati riassunte nella Tabella B1a, ricadenti nel comune di Scandale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, in quanto le risorse afferiscono alla contabilità speciale n.6179, aperta ai sensi della O.C.D.P.C. n.622/2019, presso la Tesoreria di Catanzaro;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Di confermare quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto;

1. di **approvare**, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

a) l'allegata Direttiva "Contributi alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n.674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022" (allegato 1);

b) lo schema di convenzione, da sottoscrivere con i soggetto/i attuatori/organismo/i istruttore/i (allegato 2);

c) il modello tipo di perizia asseverata per i danni subiti dalle unità abitative di proprietà privata (allegato 3);

d) il modello tipo di perizia asseverata per i danni subiti dagli immobili sedi di attività economiche e produttive (allegato 4);

2. di evidenziare che la direttiva di cui al punto 1 recepisce le disposizioni previste dalle Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 622/2019, n.674/2020 e n.820/2022, mediante disposizioni attuative che ne raccordano e dettagliano il contenuto e che disciplinano al contempo l'istruttoria delle domande di contributo, l'esecuzione degli interventi e la concessione e l'erogazione dei contributi in parola;

3. di individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo nonché per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, nelle Amministrazioni Comunali interessate, a cui sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Calabria;

4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita dalle risorse trasferite dallo Stato sulla contabilità speciale n. 6179 aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Catanzaro ed intestata al Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile fino al 14 novembre 2023, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'OCDPC n.820/2022;

5. di dare atto che la copertura finanziaria al momento disponibile (Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021) è relativa esclusivamente ai contributi di cui all'art.1 comma 3 OCDPC 674/2020, previsti per i seguenti casi:

- *"per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;*
- *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva."*

6. di dare atto che al momento, le risorse stanziare afferiscono al solo "immediato sostegno" di cui all'art. 25 comma 2 lettera c del D.Lgs n.1/2018 e che riguardano istanze prodotte da privati riassunte nella Tabella B1a (allegato 5), ricadenti nel comune di Scandale;

7. di dare atto che, all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni (al momento finalizzata esclusivamente ai casi di cui al precedente punto 6 relativi al **Comune di Scandale**), da comunicare con proprio atto (determina/decreto) dal quale risulti l'esito dell'istruttoria delle domande di contributo, il puntuale rispetto della direttiva allegata, gli importi liquidabili per le singole domande e l'importo totale da accreditare, questo Dipartimento provvederà alla concessione e liquidazione a loro favore delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi;

8. di dare atto che con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive, ai sensi del D.P.C.M. del 27.02.2019 e sulla base delle indicazioni del Dipartimento della Protezione Civile verrà applicato l'art 50 del Regolamento U.E. n. 651/2014 e che le strutture della Regione Calabria, a supporto dello scrivente Commissario delegato,

assicureranno gli adempimenti conseguenti, sia con riferimento alla comunicazione del regime di aiuti che alle relazioni annuali da trasmettere alla Commissione;

9. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Scandale;

10. **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore

PAPALINO PAOLO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

VARONE FORTUNATO

(con firma digitale)

DIRETTIVA

Contributi alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n.674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022 -

La presente direttiva, in linea con gli indirizzi fissati dalla normativa nazionale in materia di contributi per i danni conseguenti ad eventi calamitosi, disciplina i criteri, le modalità ed i termini per l'istruttoria delle richieste di contributo relative alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n°674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022.

Art.1.: Ambito di applicazione

1. La direttiva si applica nei comuni nel cui territorio risultino unità abitative di proprietà privata danneggiate o distrutte in conseguenza delle eccezionali avversità meteorologiche, di seguito denominate eventi calamitosi, nonché attività economiche e produttive colpite dagli eventi verificatisi nel mese di novembre 2019 (periodi dal 10 al 13 e dal 23 al 25) nei comuni calabresi individuati con le Ordinanze Commissariali n.1/622 del 20/01/2020 e n.3/622 del 15/09/2020, di cui alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n°674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022.

2. La direttiva fornisce le indicazioni operative e attuative in ordine alla concessione dei finanziamenti destinati agli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art.25, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n°1, nel limite delle somme all'uopo stanziate, finalizzati a contributi per ripristino dei danni occorsi alle strutture di proprietà privata e a quelle costituenti sedi di attività economiche e produttive.

Art.2.: Contributi destinati alle unità abitative

1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati al successivo comma 3 e sono destinati a investimenti relativi:

- a. alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;
- b. alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte e cessione gratuita dell'area di sedime al Comune nel cui territorio è ubicato l'immobile, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c. al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
- d. al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

2. Per le abitazioni danneggiate i contributi di cui al comma 1 sono concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art.3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n°350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia asseverata. I contributi sono riconoscibili anche per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo metrico estimativo della perizia asseverata. Le eventuali migliorie sono in ogni caso a carico dei beneficiari dei contributi e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.

3. I contributi di cui al presente articolo sono concessi come di seguito indicato:

a) per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali relativi al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria degli edifici:

I. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso fino al 80% del valore indicato nella perizia asseverata e, comunque, nel limite massimo di 150.000,00 euro;

II. all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il contributo è concesso fino al 50% del valore indicato nella perizia asseverata e, comunque, nel limite massimo di 150.000,00 euro;

III. alle parti comuni di un edificio residenziale, il contributo è concesso fino al 80% del valore indicato nella perizia asseverata se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno una abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato valore e, comunque, nel limite massimo di 150.000,00 euro;

IV. alle unità immobiliari di cui al precedente punto I, per immediato sostegno di cui all'art. 1 comma 3 dell'OCDPC n.674/2020, nel limite massimo di € 5.000,00;

b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota IVA di legge, dei lavori di ripristino degli immobili di cui alla perizia asseverata, fermi restando i massimali ivi indicati;

c) nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o in caso di delocalizzazione, è concesso un contributo da determinarsi applicando sul valore indicato nella perizia asseverata una percentuale: i. fino al 80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e, comunque, nel limite massimo di 187.500,00 euro; ii. fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e, comunque, nel limite massimo di 150.000,00 euro. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000,00 euro;

d) per le abitazioni da delocalizzare la demolizione delle stesse è preconditione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità che, successivamente, deve essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari.

4. Ai fini della presente direttiva per abitazione principale, abituale e continuativa, come definita dal D.Lgs. 504/1992, si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora principale del proprietario dell'unità abitativa.

Art.3.: Presupposti per la concessione del contributo per le unità abitative e modalità di erogazione

1. condizione necessaria per l'accesso al contributo è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018;

2. l'istanza di accesso al contributo deve essere stata presentata dal proprietario o da uno dei comproprietari dell'immobile, cui deve essere stata conferita apposita delega dagli altri comproprietari;

3. la stima dei danni subiti deve essere stata certificata da perizia asseverata redatta secondo il modello allegato da tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale;

4. l'erogazione del contributo avverrà soltanto a seguito di presentazione delle attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.);

5. non possono trovare accoglimento le istanze presentate per abitazioni realizzate, in tutto o in parte, in violazione o in difformità delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie nonché per danni subiti ad aree esterne all'abitazione ed a sue pertinenze;

6. sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati su edifici residenziali e sulle parti comuni degli stessi finalizzati al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria: a. degli elementi strutturali; b. delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori); c. dei serramenti interni ed esterni; d. degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari) e di riscaldamento; e. di ascensori e montascale;

7. qualora l'istanza sia stata presentata dal locatario per spese sostenute per conto del proprietario, alla domanda deve essere allegata l'autorizzazione del proprietario al ripristino dell'immobile unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità di quest'ultimo;

8. nel caso in cui l'istanza sia stata presentata dal locatario, deve essere prodotto il contratto di locazione registrato nelle forme di legge;

9. per ogni nucleo familiare è ammessa una sola domanda di contributo per ogni immobile danneggiato o distrutto;

10. qualora l'importo richiesto superi il massimale previsto, il richiedente dovrà indicare quali, tra gli interventi ammissibili, saranno sostenuti con il contributo da percepire;

11. nel caso di richiesta di contributo per la ricostruzione in sito dell'immobile distrutto o di acquisto di altra unità abitativa per la delocalizzazione di quella distrutta, la somma da concedere sarà liquidata al beneficiario esclusivamente a seguito di verifica della rispondenza alla normativa urbanistico-edilizia dell'immobile ricostruito o acquistato;

12. è possibile richiedere la concessione di una anticipazione nella misura massima del 30% dell'importo del contributo per la realizzazione di interventi di ripristino, recupero e manutenzione straordinaria o di ricostruzione in sito previa produzione di documentazione attestante le spese sostenute.

Art.4.: Contributi destinati alle attività economiche e produttive

1. I contributi sono concessi entro i massimali indicati ai successivi commi 4 e 5 sono finalizzati:

a) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:

- in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;

- in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso.

2. Per le unità immobiliari danneggiate i contributi di cui al comma 1 sono concessi limitatamente agli investimenti di cui all'art.3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n°350, per i danni relativi a strutture ed impianti attestati nella perizia asseverata. Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

3. Le eventuali migliorie sono in ogni caso a carico dei beneficiari del contributo e devono essere specificamente evidenziate nella predetta perizia.

4. I contributi di cui al presente articolo sono concessi nel limite massimo di euro 450.000,00 come di seguito indicati:

a) Per le domande di contributo riguardanti:

i. la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, il contributo è concesso fino al 50% del limite massimo;

ii. il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino al 80% del limite massimo;

b) per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA), è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori, al netto dell'aliquota IVA di legge, fermi restando i massimali ivi indicati.

5. I contributi di cui al presente articolo sono concessi per immediato sostegno di cui all'art. 1 comma 3 dell'OCDPC n.674/2020, nel limite massimo di euro 20.000,00.

Art.5.: Presupposti per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive

In aggiunta a quanto già previsto dalla presente direttiva:

1. Ai fini della concessione dei contributi previsti dalla presente direttiva, le imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) costituzione nelle forme di legge e regolare iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, fatte salve le esenzioni da tale obbligo previste dalla vigente normativa;

b) partita IVA;

c) regolarità contributiva in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;

d) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza ex art.67 del D.Lgs. n°159/2011 e ss.mm.ii. e non essere esposte al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente;

e) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

f) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;

2. i requisiti di cui alle lett. a) e b) del precedente comma 1 devono sussistere alla data dell'evento calamitoso a pena di inammissibilità della domanda e alla data di concessione e liquidazione del contributo a pena di decadenza dallo stesso;
3. la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1, a pena di inammissibilità della domanda, deve essere attestata con dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio, da allegare alla richiesta di contributo;
4. i requisiti di cui alle lett. c), d), e) ed f) del comma 1 saranno verificati in accordo a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
5. la richiesta di concessione del contributo deve essere stata presentata dal proprietario o da uno dei comproprietari della struttura o degli impianti danneggiati o distrutti, cui deve essere stata conferita espressa delega dagli altri comproprietari con allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei deleganti, ovvero dal legale rappresentante dell'associazione di imprese danneggiate o dal titolare del diritto reale o personale di godimento dell'impresa (usufrutto, locazione, comodato d'uso, etc.) con allegata dichiarazione da parte del proprietario di rinuncia al contributo e copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
6. per le domande di contributo riguardanti la piena funzionalità di impianti e macchinari necessari per l'attività economica e produttiva e/o per le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, distrutti o danneggiati e non più utilizzabili in conseguenza degli eventi calamitosi, la valutazione del danno effettuata tramite perizia deve essere riferita a beni e strutture presenti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato e deve basarsi sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi degli eventi calamitosi, l'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato;
7. non possono trovare accoglimento le domande presentate per immobili e/o strutture realizzate, in tutto o in parte, in violazione o in difformità alle vigenti disposizioni urbanistiche, edilizie e nel caso di attività esercitata senza le prescritte autorizzazioni nonché per danni subiti ad aree esterne agli stessi e non strettamente funzionali al tipo di attività esercitata;
8. qualora la domanda sia stata presentata dal locatario, comodatario, etc., per spese sostenute per conto del proprietario alla stessa deve essere allegata l'autorizzazione del proprietario al ripristino della struttura ed il documento di riconoscimento in corso di validità di quest'ultimo oltre al contratto di affitto o comodato, registrato nelle forme di legge;
9. le copie dei titoli di disponibilità dei fabbricati dovranno essere depositate nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli;
10. ai fini dell'ammissibilità della domanda è obbligatorio presentare il progetto di ripristino della funzionalità dell'attività economica e produttiva. Il progettista, oltreché attestare il nesso di causalità e asseverare il danno, si esprimerà sulla fattibilità dell'opera. La ditta in fase di rendicontazione dovrà allegare tutti i pareri e permessi previsti dalla normativa;
11. qualora l'importo richiesto superi il massimale previsto, il richiedente dovrà indicare quali, tra gli interventi ammissibili, saranno sostenuti con il contributo da percepire.

Art.6.: Costi ammissibili

1. Ai fini della presente direttiva sono considerati ammissibili a contributo i costi sostenuti o da sostenere per gli investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, legge 24 dicembre 2003, n°350.
2. Per il ripristino, recupero e manutenzione straordinaria delle unità abitative sono ammissibili a contributo, nei limiti di cui all'art.2, comma 3 – lett. a) e b), della presente direttiva, gli interventi realizzati su edifici residenziali e sulle parti comuni degli stessi finalizzati:
 - a) al ripristino degli elementi strutturali;
 - b) al ripristino delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori);
 - c) al ripristino dei serramenti interni ed esterni;
 - d) al ripristino degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari) e di riscaldamento;
 - e) al ripristino di ascensori e montascale;
 - f) le prestazioni tecniche.
3. Per la ricostruzione in sito o la delocalizzazione delle unità abitative, nei limiti previsti all'art.2, comma 3 – lett. c) e d), della presente direttiva, sono ammissibili a contributo:
 - a) i costi, dimostrati a mezzo di idonea documentazione, afferenti la ricostruzione dell'immobile distrutto o il prezzo sostenuto per l'acquisto di una nuova unità abitativa, come risultante dall'atto di compravendita, nei limiti di cui all'art.2, comma 3 – lett. c), della presente direttiva;

- b) i costi relativi alla cessione al comune dell'area di sedime.
4. Per la ripresa delle attività presso l'immobile danneggiato destinato a sede dell'attività economica e produttiva sono ammissibili a contributo gli interventi realizzati sugli edifici e sulle parti comuni degli stessi, nei limiti di cui all'art.4 della presente direttiva, finalizzati al ripristino:
- a) degli elementi strutturali;
 - b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori);
 - c) dei serramenti interni ed esterni;
 - d) degli impianti elettrico, idrico-fognario (comprensivo di sanitari), di riscaldamento, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
 - e) degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale;
 - f) di ascensori e montascale;
 - g) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.
5. Per le domande di contributo riguardanti la piena funzionalità di impianti e macchinari necessari per l'attività economica e produttiva e/o l'entità delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili in conseguenza dell'evento calamitoso, la valutazione del danno, effettuata tramite perizia asseverata, deve essere riferita ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario oppure, per le imprese esentate da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal DPR 600/1973 o in altri registri, e deve basarsi sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso, quindi la differenza tra il valore che gli stessi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore del bene danneggiato.
6. Qualora l'importo richiesto superi il massimale previsto, il richiedente dovrà indicare quali, tra gli interventi ammissibili, saranno sostenuti con il contributo percepito.
7. Per la ricostruzione in sito o la delocalizzazione dell'immobile da destinare a sede dell'attività economica e produttiva, nei limiti previsti dall'art.4 della presente direttiva, sono ammissibili a contributo:
- a) i costi, dimostrati a mezzo di idonea documentazione, afferenti la ricostruzione dell'immobile distrutto o il prezzo sostenuto per l'acquisto di un nuovo immobile, come risultante dall'atto di compravendita e previa dimostrazione della rispondenza alla normativa urbanistico-edilizia dell'immobile ricostruito o acquistato;
 - b) le prestazioni tecniche;
 - c) i costi relativi alla cessione al comune dell'area di sedime.

Art.7.: Costi non ammissibili

1. Non sono considerati ammissibili a contributo i costi sostenuti per motivazioni non direttamente riconducibili agli eventi calamitosi di cui alla OCDPC n°674/2020 e quelli non espressamente indicati nella presente direttiva.
2. L'imposta sul valore aggiunto non è considerata ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale.
3. Per le unità abitative, sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non sono ammissibili a contributo, i danni riguardanti:
- a) gli immobili di proprietà di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa (es.: società immobiliare); rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;
 - b) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, qualora le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'abitazione e i relativi interventi di ripristino non aumentano pertanto la resilienza dell'abitazione medesima; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
 - c) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
 - d) le spese per pulizia e rimozione di fango e detriti;

- e) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi;
 - f) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - g) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - h) i beni mobili registrati.
4. Per le attività economiche e produttive, sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non figurano come ammissibili a contributo, i danni riguardanti:
- a) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva (es.: magazzini) o nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato, sede dell'attività, e i relativi interventi di ripristino non aumentino pertanto la resilienza del fabbricato medesimo; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
 - b) le aree e i fondi esterni al fabbricato;
 - c) le spese per pulizia e rimozione di fango e detriti;
 - d) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi;
 - e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - f) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - g) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applica l'apposita direttiva approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato con l'atto con cui è stata approvata la presente direttiva;
 - h) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - i) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali, oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva.

Art.8.: Indennizzi assicurativi e contributi di altro ente pubblico

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di altre tipologie di contributo corrisposte o da corrispondersi per le finalità di cui all'art.4 del DPCM del 27 febbraio 2019, il loro importo sarà sommato al contributo di cui alla presente direttiva fino alla concorrenza dell'importo dei danni risultanti dalla perizia asseverata. In tal caso il contributo è integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente;
2. il richiedente il contributo dovrà produrre copia della documentazione attestante l'indennizzo/contributo deliberato e non ancora percepito o quietanza liberatoria relativa all'indennizzo/contributo già percepito da compagnie di assicurazione o altro ente pubblico;
3. qualora l'indennizzo/contributo sia percepito in epoca successiva alla presentazione della domanda il beneficiario dovrà inoltrarne copia entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione allo stesso Ufficio al quale ha presentato la domanda per i contributi di cui alla presente direttiva;
4. il mancato rispetto delle previsioni di cui al presente articolo comporterà la decadenza dal contributo;
5. in alternativa alla documentazione da presentare ai sensi del precedente comma 2, la domanda di richiesta del contributo dovrà contenere espressa dichiarazione che attesti l'assenza del diritto a percepire indennizzi assicurativi o altri contributi per i danni subiti.

Art.9.: Trasferimento della proprietà dell'attività economica e produttiva

1. Il soggetto che entro cinque anni dalla presentazione della richiesta di concessione del contributo trasferisce la proprietà dell'attività economica e produttiva decade dal beneficio concesso e in tal caso dovrà restituire le eventuali somme percepite.

Art.10.: Procedure di verifica e controllo di tutte le richieste di contributo

1. Per i contributi di cui all'art. 2 (privati) ed all'art.4 (attività economiche e produttive), il soggetto attuatore/organismo attuatore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati (per le attività economiche e produttive ci si riferisce ai soli requisiti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5 comma 1), salvo la facoltà del soggetto attuatore/organismo attuatore di effettuare tali controlli a livello sistematico. Per i requisiti di cui alle lettere c), d), e) ed f) dell'art. 5 comma 1, il controllo del soggetto attuatore/organismo attuatore deve essere sistematico;
2. in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, il soggetto attuatore/organismo attuatore procede ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati;
3. in caso di accertata insussistenza dei requisiti, il soggetto attuatore/organismo attuatore provvede a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da loro comunicato;
4. dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

Art.11.: Modalità di richiesta di accredito dei contributi da parte del soggetto attuatore/organismo attuatore.

1. Il soggetto attuatore/organismo attuatore conclusi con esito positivo i controlli e verifiche di cui ai precedenti articoli, emette apposito atto (determina/decreto) contenente almeno quanto segue:
 - a) Per i contributi destinati alle unità abitative:
 - Sussistenza del nesso causalità tra i danni subiti e gli eventi di cui alla OCDPC n.674/2020;
 - Che l'istanza è stata presentata dal proprietario o da comproprietario (in tal caso devono essere delegati) o dal locatario (vedi punti 7-8) dell'immobile;
 - Che la stima dei danni subiti è stata certificata da perizia asseverata redatta secondo il modello allegato da tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale;
 - Che sono state presentate le attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.);
 - Che con riferimento ai punti 5 e 11 dell'art.3 della presente direttiva, l'immobile e sue pertinenze sono conformi alle disposizioni urbanistiche ed edilizie;
 - Che l'intervento realizzato è conforme alle tipologie previste dal punto 6 dell'art. 3 della presente direttiva;
 - Che non risultano presentate più domande da uno stesso nucleo familiare;
 - Che i costi sostenuti risultano tra quelli ammissibili di cui all'articolo 6 della presente direttiva;
 - (eventuale) che le istanze presentate dai locatari sono complete della documentazione richiesta dai punti 7 e 8 dell'art.3 della presente direttiva;
 - (eventuale) che l'anticipazione del 30% è corredata della documentazione attestante le spese sostenute;
 - b) Per i contributi destinati alle attività economiche e produttive:
 - Sussistenza del nesso causalità tra i danni subiti e gli eventi di cui alla OCDPC n.674/2020;
 - Che l'istanza è stata presentata dal proprietario o da comproprietario (in tal caso devono essere delegati) o dal locatario (vedi punti 5-8) dell'immobile;
 - Che l'impresa è in possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'art. 5 della presente direttiva;
 - Che è stato valutato il danno secondo quanto previsto dal punto 6 dell'art. 5 della presente direttiva;
 - Che è stato presentato il progetto di ripristino e quanto altro previsto dal punto 10 dell'art. 5 della presente direttiva;
 - Che sono state presentate le attestazioni di spesa (fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti ecc.);
 - Che con riferimento ai punti 7 dell'art.5 della presente direttiva l'immobile e sue pertinenze sono conformi alle disposizioni urbanistiche ed edilizie e l'attività è regolarmente autorizzata;
 - Che i costi sostenuti risultano tra quelli ammissibili di cui all'articolo 6 della presente direttiva.

2. L'atto di cui al precedente punto 1, deve inoltre riportare gli importi liquidabili per le singole domande e l'importo totale da accreditare al soggetto attuatore/organismo attuatore.
3. Ricevuto l'accredito delle risorse, il soggetto attuatore/organismo attuatore provvede alla liquidazione ai soggetti aventi titolo e si impegna a trasmettere entro giorni 15 (quindici) la documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento (atti di liquidazione/ mandati quietanzati).

Art.12.: Revoca del contributo

Il soggetto responsabile di cui all'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n°820/2022 si riserva di procedere al recupero dei finanziamenti concessi e di attivare le conseguenti procedure per il recupero delle somme erogate qualora sia accertata la mancata osservanza di quanto previsto nella presente direttiva in ordine alla presentazione delle domande di concessione, alle dichiarazioni e alla documentazione prodotta, alla valutazione del danno subito ed alla concessione del contributo.

Art.13.: Entrata in vigore della direttiva

La presente direttiva entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Protezione Civile
O.C.D.P.C. N. 622/2019, N.674/2020 e N.820/2022

SCHEMA CONVENZIONE

OCDPC n. 622/2019 e n. 674/2020, recante *“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*. **OCDPC n. 820 del 04 gennaio 2022** (di subentro alla OCDPC 622/2019)

Contributi alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n.674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022 -

L'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno ___ del mese di _____

DA UNA PARTE

la Regione Calabria, C.F. 02205340793, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile, _____ nato a _____ il _____ il quale interviene nel presente atto ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996, domiciliato presso la sede dello stesso settore, in Catanzaro.

E DALL'ALTRA

Il Comune di _____ (C.F. _____), rappresentato da _____ nato a _____ il _____ e domiciliato presso la sede dell'ente sito in _____ – cap _____ – _____ (___) in qualità di Sindaco per la provvisoria gestione dell'ente.

PREMESSO CHE

- la Regione Calabria, in relazione agli eccezionali avversi eventi meteorologici che hanno colpito il proprio territorio nel mese di novembre 2019, con nota n.412134 del 29/11/2019 ha chiesto al Governo Nazionale lo Stato di Emergenza, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 1/2018.

- Con delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 è stato esteso lo stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019.
- In data 17 dicembre 2019 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622 recante *“interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.”*
- Con Ordinanze n.1/622/2019 del 20/1/2020 e n.3/622/2019 del 15/09/2020, il Commissario delegato per la Regione Calabria ha individuato il territorio dei comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici di cui all'OCDPC n. 622/2019, per i periodi compresi tra il 10 ed il 13 novembre 2019 e tra il 23 ed il 25 novembre 2019.
- Con Ordinanza del Commissario Delegato N. 2/622/2019 del 21-01-2020, il Dirigente della U.O.A Protezione Civile Regione Calabria (ora Dipartimento Protezione Civile) è stato nominato Soggetto Attuatore delle Attività del Commissario Delegato.
- In data 15 maggio 2020 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 674 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto.”*
- In data 04 gennaio 2022 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 820 recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”.*

VISTO

il Decreto del Presidente della Regione Calabria n. ____ del _____ con il quale è stato conferito al _____ l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Protezione Civile”;

CONSIDERATO CHE

- Con nota n.130874/SIAR del 19/03/2021 sono state trasmesse al Dipartimento nazionale le tabelle relative alla ricognizione di cui all'art. 1 comma 3 dell'OCDPC n. 674/2020, comprendenti la Tabella B1 - Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e la Tabella C1 - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive.
- Con delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 sono state stanziare le risorse di cui al D.L.vo n.1/2018 art.25 c.2 lett.c) *“attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità”*, per la Calabria pari ad € 23.500,00.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
(Oggetto)

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile (nel seguito denominata Regione) ed il Comune di _____ per l'espletamento dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive e per la relativa concessione ed erogazione a realizzazione degli interventi di cui trattasi.
2. Il Comune di _____ è individuato quale soggetto attuatore/organismo istruttore per l'espletamento delle attività di cui al punto 1.
3. La Direttiva "*Contributi alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 ed alle OCDPC n°622 del 17 dicembre 2019, n.674 del 15 maggio 2020 e n.820 del 4 gennaio 2022*" approvata con decreto n. _____ del _____ (nel seguito denominata direttiva) disciplina i criteri, le modalità ed i termini per l'istruttoria delle richieste di contributo relative alle unità abitative di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate o distrutte a seguito degli eventi meteorologici di cui trattasi.
4. I contenuti della direttiva di cui al punto 3 hanno la valenza di disciplinare.

ART. 2
(Utilizzo delle risorse)

1. Le risorse per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 1 sono previste dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 e sono relative all' "*attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e alle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità*" di cui al D.L.vo n.1/2018 art.25 c.2 lett.c) e risultano pari ad € 23.500,00, interamente destinate all'immediato sostegno per danni a prima abitazione, per coloro che ne avevano fatto richiesta, riportati nella tabella "*Elenco riepilogativo delle domande di ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione D.lgs n.1/2018, art. 25 comma 2 lett. c) – e*" alla colonna "*Dichiarazioni Sezione 10*" – "*Importo massimale € 5.000,00*", salvo il buon esito dei controlli e verifiche secondo quanto riportato nella direttiva.
2. Le risorse vengono accreditate sulla contabilità speciale n.6179, intestata al Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile fino al 14 novembre 2023, ai sensi dell'art. 1 punto 5 dell'OCDPC n.820/2022.
3. Il soggetto attuatore/organismo istruttore è tenuto a utilizzare le somme concesse, per le finalità di cui al punto 1, secondo quanto riportato nella direttiva.
4. L'ammissibilità delle spese per l'intervento in oggetto è determinata secondo quanto prescritto nella direttiva.

ART. 3
(Attività del soggetto attuatore/organismo istruttore)

1. Il soggetto attuatore/organismo istruttore è tenuto, assumendone la responsabilità, all'espletamento dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive e per la relativa concessione ed erogazione a realizzazione degli interventi di cui trattasi, previste nella direttiva.

2. Il soggetto attuatore/organismo attuatore, conclusi con esito positivo i controlli e verifiche, emette apposito atto (determina/decreto) contenente gli elementi di cui all'art. 11 punti 1 e 2 della predetta direttiva, che viene trasmesso alla Regione.
3. Ricevuto l'accredito delle risorse dalla Regione, il soggetto attuatore/organismo attuatore, provvede alla liquidazione ai soggetti aventi titolo e si impegna a trasmettere alla Regione entro giorni 15 (quindici) la documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento (atti di liquidazione/ mandati quietanzati).

ART. 3
(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente Attuatore sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 4
(Richiamo alle norme di legge vigenti e pubblicazione)

1. La presente convenzione non comporta oneri di registrazione configurandosi quale "provvedimento di interesse pubblico" ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 art. 3 comma a, dell'Allegato parte 3° "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione"
2. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, richiamando interamente il contenuto della direttiva, da valere a tutti gli effetti quale disciplinare tecnico, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in modalità elettronica con firma digitale ai sensi del D.L. n.145 del 23-12-2013, convertito in modificazioni dall'art.6, comma 6 della legge n.9 del 21-12-2014.

**PER IL SOGGETTO ATTUATORE
/ORGANISMO ISTRUTTORE
IL SINDACO**

**PER LA REGIONE CALABRIA
IL DIRIGENTE GENERALE**

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'UNITÀ IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ PRIVATA**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'unità immobiliare e valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'unità immobiliare distrutta o danneggiata
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Spazio per eventuali note
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___
codice fiscale _____
con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,
via/viale/piazza _____ n. _____,
Tel. _____; Cell. _____; PEC _____
iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(*indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola*)

incaricato/a dal/la committente Sig/ra

(*nome/cognome/denominazione*)

codice fiscale _____

in qualità di:

- proprietario/a dell'abitazione comproprietario dell'abitazione
- locatario/a comodatario/a usufruttuario/a dell'abitazione
- condomino delegato amministratore condominiale
- proprietario/a dei beni mobili ubicati nell'abitazione distrutta/danneggiata
- legale rappresentante dell'associazione senza fini di lucro proprietaria comproprietaria locatario/comodatario/usufruttuaria dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata sede legale/operativa dell'associazione (*denominazione e codice fiscale dell'associazione* _____)
- legale rappresentante dell'associazione senza fini di lucro proprietaria dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'unità immobiliare distrutta o danneggiata sede legale/operativa dell'associazione (*denominazione e codice fiscale dell'associazione* _____)(*art. 2, comma 1, lett. e), direttiva commissariale*)

di redigere una perizia dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti all'evento calamitoso (*barrare l'evento di interesse*):

- del periodo 10-13 novembre 2019**
- del periodo 23-25 novembre 2019**

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la

presente perizia **asseverata** redatta ai sensi della direttiva commissariale

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare

- di avere effettuato in data ___/___/___, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento.
- sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti dall'unità immobiliare

SEZIONE 3 Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e stato di legittimità

l'unità immobiliare:

- è di proprietà:

- di _____ CF _____ (*Cognome e Nome codice fiscale*) nato/a a _____ Prov. ___ il ___/___/___, per la quota di ___/1000;
- dell'associazione senza fine di lucro _____ CF _____ (*Denominazione e Codice Fiscale*)

- è ubicata in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(*specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc.* _____)

distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: O SI O NO (*per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018*)

- alla data dell'evento calamitoso era destinata a:

- abitazione
- parti comuni di edificio residenziale (*specificare, ad es.: sala condominiale, scale, vano ascensore, etc. anche in relazione allo sviluppo dell'edificio* _____)
- sede legale operativa dell'associazione senza scopo di lucro sopra indicata

- è costituita da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composta dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale SI NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale SI NO

- e' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche e edilizie): SI NO

- se è stata edificata in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO

- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

SEZIONE 4 **Danni all'unità immobiliare e valutazione degli interventi necessari**

- **l'unità immobiliare a seguito dell'evento calamitoso è stata:**

distrutta danneggiata

ripristinata : in parte totalmente non è stata ripristinata

- **i danni riguardano:**

l'unità principale SI NO

la/le pertinenza/e SI NO

le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO

e sono conseguenti a:

allagamento: SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) NO

frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

grandine: SI NO

- **in relazione ai danni subiti:**

è necessario demolire e ricostruire l'unità immobiliare distrutta nello stesso sito (compilare la Sez. 4.A)

è necessario delocalizzare l'unità immobiliare distrutta o dichiarata inagibile e sgomberata, previa demolizione della stessa, mediante:

- la costruzione di un'unità immobiliare in altro sito della Regione (compilare la Sez. 4.A)

- l'acquisto di un'altra unità immobiliare nel territorio della Regione (*compilare la Sez. 4.B*)
in quanto la relativa ricostruzione in sito non è possibile:

in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento
della ricostruzione:

in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica au-
torità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto
o danneggiato e dichiarato inagibile: _____

in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e
finanziati interventi di rimozione degli stessi: _____

sono sufficienti gli interventi di ripristino dell'unità immobiliare danneggiata (*compilare la
Sez. 4.C*)

SEZIONE 4.A Interventi di demolizione e ricostruzione in sito o delocalizzazione mediante costruzione in altro sito dell'unità immobiliare

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6)

- le **opere di demolizione (A)**
 - sono state eseguite e fatturate
 - sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

- la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)
- l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

- le **opere di ricostruzione/costruzione (B)**
 - sono state eseguite e fatturate per un importo di €. _____ (B1)
 - sono da eseguire

il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso è di € _____ (B2)

(media tra il valore minimo e valore massimo delle quotazioni fornite dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI); qualora il Comune in cui si trova l'immobile non risulti tra quelli censiti, si prenderà a riferimento il Comune, tra quelli limitrofi, che presenti la quotazione del valore medio più basso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della direttiva commissariale NB: nella Tab. 1 della Sez. 6 Sez. 4A); sotto la voce "costo sostenuto", va indicata la spesa effettivamente sostenuta per la ricostruzione in sito o altro sito (B1); sotto la voce "valore stimato" va indicato il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso determinato come sopra (B2)

L'unità immobiliare ricostruita in sito o costruita in altro sito (da compilare in caso di interventi già eseguiti):

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

Spesa sostenuta € _____

SEZIONE 4.B Interventi di demolizione e delocalizzazione con acquisto di altra unità immobiliare

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6.)

• **le opere di demolizione (C)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'unità immobiliare fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• **Ai fini dell'acquisto di altra unità immobiliare (D):**

è stato stipulato contratto definitivo di compravendita

sottoscritto in data ___/___/___ al Numero Repertorio _____ ed è stato registrato il

___/___/___ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di

_____, con N. Registro _____ prezzo di compravendita €.

_____ (D1)

valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso è di € _____ (D2)

(media tra il valore minimo e valore massimo delle quotazioni fornite dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI); qualora il Comune in cui si trova l'immobile non risulti tra quelli censiti, si prenderà a riferimento il Comune, tra quelli limitrofi, che presenti la quotazione del valore medio più basso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della direttiva commissariale)

NB: nella Tab. 1 Sez. 4B della Sez. 6) sotto la voce "costo sostenuto" va indicato il prezzo risultante dal contratto definitivo di compravendita (D1) sotto la voce "valore stimato" va indicato il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso (D2 determinato come sopra)

L'unità immobiliare di cui all'atto di compravendita

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

Prezzo di acquisto €. _____

(N.B.: *Acquisire dal committente il contratto definitivo di compravendita ove già sottoscritto*)

SEZIONE 4.C Descrizione dei danni e interventi di ripristino dell'unità immobiliare danneggiata

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/ eseguiti:**

riguardano (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/ eseguiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 2 della Sez.6)

• **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **Impianti (F)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **serramenti (H)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **pertinenze (I)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **adeguamenti obbligatori di legge (L):** NO SI (ai sensi della seguente normativa: _____)

Descrizione

- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **migliorie (M):** NO SI (N.B: le migliorie sono a carico del committente)

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento al prezzario vigente della Regione Calabria

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Calabria:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa**);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: E, F, G, H, I, L*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (N)**

SI NO

Descrizione:

- *Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc.)* _____

- *Prestazioni eseguite e fatturate* _____

SEZIONE 5 - Danni ai beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'unità immobiliare distrutta o danneggiata. Il riconoscimento dei contributi per tali beni è disciplinato dall'art. 3, commi 3, e 6, della direttiva commissariale)

Sono stati:

danneggiati (*specificare se da:* frana da allagamento da grandine)

distrutti

i seguenti vani dell'unità immobiliare:

- | | | | | | |
|--------------------------|-------|--------------------------|--------------------------|-------|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> | _____ | (ubicata al piano _____) | <input type="checkbox"/> | _____ | (ubicata/e al piano _____) |
| <input type="checkbox"/> | _____ | (ubicata al piano _____) | <input type="checkbox"/> | _____ | (ubicata/e al piano _____) |
| <input type="checkbox"/> | _____ | (ubicata al piano _____) | <input type="checkbox"/> | _____ | (ubicata al piano _____) |

I beni mobili distrutti o danneggiati e non utilizzabili di proprietà erano ubicati nell'unità immobiliare identificata nella sezione 2.
 Descrizione dei beni distrutti e/o danneggiati _____

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI			
Tab. 1 – Quantificazione dei costi per la demolizione e la ricostruzione in sito o la delocalizzazione mediante costruzione o acquisto di nuova unità immobiliare in altro sito della Regione (Sez. 4.A e 4.B)			
Sez. 4.A			
Interventi	Costo/Valore stimato	Costo sostenuto/estremi fatture	
		Importo in €, Iva inclusa	n. e data fatture
Demolizione (A)			
Ricostruzione nello stesso sito/costruzione in altro sito della Regione Calabria (B1) o (B2)			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti € _____ (in lettere Euro _____)			
Sez. 4.B			
Interventi	Costo/Valore stimato	Costo sostenuto/estremi fatture	
		Importo in €, Iva inclusa	n. e data fatture
Demolizione (C)			
Acquisto di altra unità immobiliare (D1) o (D2)			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			

TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____ (in lettere euro _____)		
Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell’unità immobiliare (Sez. 4.C)		
<i>Interventi</i>	<i>Costo stimato ancora da sostenere</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>
	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>Importo in €, iva inclusa</i> <i>n. e data fatture</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)		
Impianti (F)		
Finiture interne ed esterne (G)		
Serramenti (H)		
Pertinenze (I)		
Adeguamenti obbligatori per legge (L)		
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprehensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) (N)		
Totale costi stimati ancora da sostenere (escluse le migliorie) € _____		
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) € _____		
TOTALE GENERALE (costi stimati ancora da sostenere + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)		
Migliorie (sono a carico del committente) (M) (costi stimati ancora da sostenere+ costi sostenuti) € _____ (in lettere euro _____)		
TOTALE (Totale generale + totale migliorie) € _____ (in lettere euro _____)		

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 4.C (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili e mobili registrati
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Eventuali note
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a dal/la committente Sig/ra _____

(nome/cognome)

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

in qualità di: legale rappresentante titolare:

dell'impresa dell'attività (es.: libero professionale)

_____ *(indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione)*

CF _____ P.IVA _____

proprietaria comproprietaria affittuaria/comodataria/usufruttuaria:

dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

proprietaria dei beni mobili danneggiati funzionali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti all'evento calamitoso *(barrare l'evento di interesse)*:

del periodo 10-13 novembre 2019

del periodo 23-25 novembre 2019

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia **asseverata** redatta ai sensi della direttiva commissariale

(NB: La perizia deve essere giurata in caso di ricostruzione in sito o delocalizzazione in altro sito)

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

- di avere effettuato in data ___/___/___, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato sede legale sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti: dall'immobile dai beni mobili e mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

l'immobile:

- è di proprietà:

- di _____ CF/P.IVA _____ (*Ditta/Ragione sociale/Denominazione e Codice Fiscale*)
- di _____ CF _____ (*Cognome e Nome codice fiscale*) nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___, per la quota di ___/1000; (N.B.: *Si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia asseverata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile che si accolla la spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 5, comma 2, della direttiva commissariale*)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(*specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc.* _____)

distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: O SI O NO (*per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018*)
- la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, ed è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: O SI O NO

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale O SI O NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (*specificare il/i piano/i*);

- fa parte di un aggregato strutturale O SI O NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO

- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO

- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (*specificare*) _____

SEZIONE 4 Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari

- **l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:**

distrutto danneggiato

ripristinato : in parte totalmente non è stato ripristinato

- **i danni riguardano:**

l'unità principale SI NO

la/le pertinenza/e SI NO

e sono conseguenti a:

allagamento: SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) NO

frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

grandine: SI NO

- **in relazione ai danni subiti:**

è necessario **demolire e ricostruire l'immobile distrutto nello stesso sito** (*compilare la Sez. 4.A*)

è necessario **delocalizzare l'immobile distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, previa demolizione dello stesso, mediante:**

- la costruzione di immobile in altro sito della Regione (*compilare la Sez. 4.A*)

- l'acquisto di altro immobile nel territorio della Regione (*compilare la Sez. 4.B*)
in quanto la relativa ricostruzione in sito non è possibile:

O in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento della ricostruzione:

O in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile:

O in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione degli stessi:

sono sufficienti **interventi di ripristino dell'immobile danneggiato** (*compilare la Sez. 4.C*)

SEZIONE 4.A Interventi di demolizione e ricostruzione in sito o delocalizzazione e costruzione in altro sito dell'immobile

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6)

• le **opere di demolizione (A)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• le **opere di ricostruzione/costruzione (B)**

sono state eseguite e fatturate per un importo di €. _____ (B1)

sono da eseguire

il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso è di € _____ (B2)

(determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso in funzione delle caratteristiche, della vetustà, della localizzazione, delle infrastrutture di accesso e dei servizi accessibili e tenuto conto delle stime che effettuano le agenzie immobiliari art.3, comma 2, lett. a))

NB: nella Tab. 1 della Sez. 6 Sez. 4A sotto la voce "costo sostenuto", va indicata la spesa sostenuta per la ricostruzione in sito o altro sito (B); sotto la voce "valore stimato" va indicato il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso determinato come sopra (B1).

L'immobile costruito in altro sito (da compilare in caso di eseguita costruzione in altro sito):

è ubicato in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

SEZIONE 4.B Interventi di demolizione e delocalizzazione con acquisto di altro immobile

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6.)

• **le opere di demolizione (C)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• **Ai fini dell'acquisto di altro immobile (D):**

è stato stipulato contratto definitivo di compravendita

sottoscritto in data ___/___/___ al Numero Repertorio _____ ed è stato registrato il

___/___/___ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di

_____, con N. Registro _____

prezzo di acquisto €. _____ (D1)

il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso è di € _____ (D2)

(determinare il valore che l'immobile aveva prima dell'evento calamitoso in funzione delle caratteristiche, della vetustà, della localizzazione, delle infrastrutture di accesso e dei servizi accessibili e tenuto conto delle stime che effettuano le agenzie immobiliari art.3, comma 2, lett. a))

NB: nella Tab. 1 Sez. 4B della Sez. 6 sotto la voce "costo sostenuto", va indicato il prezzo risultante dal contratto definitivo di compravendita ove già disponibile (D1); sotto la voce "valore stimato" va indicato il valore dell'unità immobiliare prima dell'evento calamitoso (D2) determinato come sopra)

L'immobile oggetto dell'atto di compravendita:

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

Prezzo di acquisto €. _____

(N.B.: **Acquisire dal committente il contratto definitivo di compravendita ove già sottoscritto**)

SEZIONE 4.C Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/ eseguiti:**

riguardano (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/ eseguiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti

nella Tabella 2 della Sez. 6):

• **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **Impianti (F)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **serramenti (H)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

• **pertinenze (I)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

- **adeguamenti obbligatori di legge (L):** O NO O SI (ai sensi della seguente normativa: _____)

Descrizione:

- interventi da eseguire _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **migliorie (M):** NO SI *(N.B: le migliorie sono a carico del committente)*

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento al prezzario vigente della Regione Calabria.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Calabria:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra *(nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa)*;

Non si conferma la congruità per le seguenti voci *(indicare quale tra: E, F, G, H, I, L)*:

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (N)**

SI NO

Descrizione:

- *Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc.)* _____

- *Prestazioni eseguite e fatturate* _____

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati

a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/seguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6):

1. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (O)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

2. Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (P)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

3. Beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività (Q)

(indicare anche: n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

a) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3 della presente sezione, e valore di iscrizione:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3;	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili	Valore di iscrizione in € nel documento contabile (valore dell'attivo <i>prima dell'evento calamitoso</i>)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
				Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 2.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 3.	O SI O NO			O SI O NO	

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile o nella relativa area pertinenziale sito in via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____; CAP _____, distinto in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____,

intestazione catastale _____.

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

O distrutto O danneggiato

a seguito di: O frana O grandine O allagamento

I beni mobili e mobili registrati sono stati:

O distrutti O danneggiati

a seguito di: O frana O grandine O allagamento

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI			
Tab. 1 – Quantificazione dei costi per la demolizione e la ricostruzione in sito o la delocalizzazione mediante costruzione o acquisto di immobile in altro sito della Regione (Sezioni 4.A e 4.B)			
Sez. 4.A	<i>Costo/Valore stimato</i>	<i>Costo sostenuto/estremi fatture</i>	
<i>Interventi</i>		<i>Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Demolizione (A)			
Ricostruzione nello stesso sito/costruzione in altro sito della Regione Calabria (B1) o (B2)			
Totale valore stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)			
Sez. 4.B	<i>Costo/Valore stimato</i>	<i>Costo sostenuto/estremi fatture</i>	
<i>Interventi</i>		<i>Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Demolizione (C)			
Acquisto di altra abitazione (D1) o (D2)			
Totale valore stimato			

€ _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____			
(in lettere Euro _____)			

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell’immobile (Sez. 4.C)

Interventi	Costo stimato ancora da sostenere	Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)			
Impianti (F)			
Finiture interne ed esterne (G)			
Serramenti (H)			
Pertinenze (I)			
Adeguamenti obbligatori per legge (L)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) (N)			
Totale costi stimati ancora da sostenere (escluse le migliorie) € _____			
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati ancora da sostenere + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del committente) (costi stimati ancora da sostenere+ costi sostenuti) (M) € _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE (Totale generale + totale migliorie) € _____ (in lettere Euro _____)			

Tab. 3 – Riparazione/sostituzione dei beni mobili e mobili registrati (Sez. 5)

Riparazione/Sostituzione beni mobili e mobili registrati	Costo stimato ancora da sostenere	Costo sostenuto e congruo/estremi fatture	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Macchinari, attrezzature, scorte (O)			
Impianti mobili (P)			
Beni mobili registrati (Q)			

SEZIONE 8 **Informativa per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/___ *Firma e timbro del tecnico* _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Computo metrico estimativo per gli interventi di cui alla sezione 4 C (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso